



unicef 

per ogni bambino

UNICEF RAPPORTO SULL'INTERVENTO  
UMANITARIO 2023 **SINTESI**

Nel 2024, i partner dell'UNICEF sul campo percorrono fino all'ultimo miglio per salvare vite.



## INDICE

**3**

INTRODUZIONE

**4**

BAMBINI  
NELLE CRISI  
UMANITARIE

**6**

FINANZIAMENTO  
RICHiesto  
NEL 2024

**7**

RISULTATI  
PIANIFICATI  
PER IL 2024

**9**

SUPPORTO GLOBALE  
PER L'INTERVENTO  
UMANITARIO  
DELL'UNICEF  
NEL 2024

**10**

PARTNERSHIP  
TRASFORMATIVE

**14**

FINANZIAMENTI  
UMANITARI  
E RISULTATI  
OTTENUTI  
NEL 2023



**N**el corso del 2023, milioni di bambini hanno dovuto affrontare un'ampia serie di crisi umanitarie che hanno messo in pericolo le loro vite e i loro diritti. Soprattutto quelle dei 460 milioni di bambini che vivevano in zone di conflitto. Ovunque avvenissero atti di violenza, dalla Palestina all'Ucraina, da Haiti al Sudan e allo Yemen, i bambini hanno sofferto per primi e ne hanno subito le conseguenze più gravi.

Molti di loro sono stati feriti, uccisi o abusati. Hanno perso famigliari e amici. Alcuni sono stati reclutati e sfruttati da forze o gruppi armati. E molti sono stati sfollati più volte, rischiando di essere separati dalle famiglie, perdendo anni cruciali di istruzione e i legami con le loro comunità.

Nel corso dell'anno, nuovi conflitti e crisi prolungate si sono

sovraposti ad altri devastanti disastri naturali, focolai di malattie e crescente insicurezza alimentare, che hanno colpito in modo sproporzionato i bambini. Il cambiamento climatico ha continuato a seminare il caos nelle vite dei giovani causando gravi siccità, ondate di calore e tempeste sempre più intense. Ad esempio, quasi 2,4 milioni di bambini nel Sud Sudan e nel Sahel centrale hanno sofferto di grave malnutrizione nel 2023 a causa del conflitto e della siccità legata al cambiamento climatico.

In risposta, l'UNICEF e i suoi partner hanno fornito servizi salvavita e supporto a milioni di bambini in tutto il mondo. Terapie per il trattamento della malnutrizione grave sono state somministrate ad oltre 3 milioni di bambini sotto i 5 anni, oltre 23 milioni di persone sono state raggiunte con acqua potabile, quasi 14 milioni di bambini hanno avuto accesso all'istruzione formale e non formale e 27 milioni di bambini sono stati vaccinati contro il morbillo. Siamo riusciti anche a raggiungere quasi 9 milioni di donne e bambini con servizi di prevenzione del rischio e risposta alla violenza di genere.

Mentre fornivamo ai bambini assistenza salvavita, abbiamo anche rafforzato i servizi di: assistenza sanitaria, protezione, acqua e igiene, rendendoli più resilienti alle future crisi. E abbiamo continuato a migliorare la nostra capacità di previsione e risposta immediata.

I nostri partner locali, tra cui organizzazioni femminili, operatori sanitari e sociali di comunità e organizzazioni religiose, sono al centro di questi sforzi. Lavorando insieme, l'UNICEF può essere più incisivo, inclusivo e pronto a rispondere

alle esigenze di famiglie e comunità. Nel 2023, abbiamo continuato a dare priorità a queste partnership con un forte focus sulla costruzione della capacità dei partner locali nell'intervento umanitario.

Ma per poter continuare a fornire aiuti in futuro, è fondamentale che l'UNICEF e i suoi partner abbiano un supporto completo. Finanziamenti tempestivi, prevedibili e flessibili ci consentono di rispondere rapidamente in base ai bisogni e di prepararci ai rischi futuri. La proporzione di finanziamenti flessibili come parte dei fondi complessivi dell'UNICEF sta diminuendo. Dobbiamo invertire urgentemente questa tendenza e assicurarci di ricevere i finanziamenti necessari per raggiungere efficacemente i bambini vulnerabili, considerati gli enormi bisogni umanitari globali.

L'appello umanitario dell'UNICEF per l'infanzia per il 2024 richiede 9,3 miliardi di dollari per raggiungere 94 milioni di bambini colpiti dalle crisi umanitarie. Lavorando insieme attraverso un'azione umanitaria basata su principi condivisi, possiamo raggiungere i bambini più vulnerabili e proteggerli da violenze e abusi. Possiamo fornire loro servizi essenziali come assistenza sanitaria, istruzione, acqua potabile e igiene. E possiamo garantire che tutti i diritti dei bambini siano protetti e rispettati. Spero di poter contare sul vostro sostegno, che sarà fondamentale per raggiungere questi obiettivi per il bene e il futuro dell'infanzia e dell'adolescenza.

# BAMBINI NELLE CRISI UMANITARIE

La mappa seguente evidenzia alcune delle principali crisi che colpiscono i bambini e le loro famiglie.

## Haiti

Gli haitiani stanno subendo alcune delle peggiori violazioni ai diritti umani e minacce alla vita della storia recente del paese. Il risultato sono bisogni umanitari cronici e acuti, compresi livelli senza precedenti di violenza di genere. Il persistente turbinio politico, focolai di malattie, disastri e la crescente violenza armata continuano, con conseguente **necessità di assistenza umanitaria per 3 milioni di bambini**. Almeno 200.000 persone sono sfollate internamente, e ciò include molti bambini non accompagnati esposti ad abusi, sfruttamento e violenza. Circa 3,4 milioni di persone necessitano di supporto per acqua e igiene, più di 1,2 milioni di donne e bambini hanno bisogno di servizi di protezione d'emergenza, oltre 100.000 bambini sotto i 5 anni richiedono cure per grave malnutrizione, e nel 2024 1,9 milioni di bambini avranno bisogno di accesso all'istruzione.



## Repubblica Democratica del Congo

La Repubblica Democratica del Congo è teatro del più alto numero di violazioni gravi contro i bambini verificate dalle Nazioni Unite a livello globale. È anche sede di uno dei più alti numeri di persone sfollate internamente. In totale, **14,9 milioni di bambini stanno sperimentando gli effetti peggiori di un'escalation del conflitto armato, ricorrenti focolai di malattie, violenza sessuale endemica e crescenti limitazioni all'accesso umanitario, che aggravano la loro vulnerabilità e aumentano i tassi di mortalità infantile**. In tutto il paese, più di 1,2 milioni di bambini sotto i 5 anni necessitano di cure per malnutrizione grave; 4 milioni di donne e bambini necessitano di servizi di protezione; 6,6 milioni di bambini necessitano di acqua e servizi igienico-sanitari d'emergenza; e 1,6 milioni di bambini necessitano di servizi educativi d'emergenza.



## Armenia

Tra il 24 settembre e il 4 ottobre 2023, 100.632 armeni etnici, di cui 30.000 bambini, sono fuggiti in Armenia a seguito di un'operazione militare nella loro regione d'origine. Circa il 52% di questo gruppo sono donne e ragazze, il 31% sono bambini e il 16% sono persone con disabilità. **Circa 98.000 rifugiati** sono stati ufficialmente registrati in tutta l'Armenia, con i numeri più alti a Erevan, seguiti dalle province di Syunik, Kotayk e Ararat. L'afflusso di rifugiati è stato così ingente che le vite nelle comunità ospitanti, già sottoposte a tensioni, hanno determinato **circa 95.000 persone in stato di bisogno di assistenza**.



## Bambini in fuga in Messico e America Centrale

Sempre più famiglie con bambini stanno migrando attraverso il Messico e l'America Centrale, fuggendo dalla povertà e dalla violenza. Questo fenomeno sta portando il numero di bambini e famiglie che si spostano nella subregione a livelli record, **lasciando 11 milioni di persone, compresi 4,1 milioni di bambini, bisognosi di assistenza umanitaria**.



## Sahel

Il ripercuotersi della crisi in corso nei paesi del Sahel centrale (Burkina Faso, Mali e Niger) è diventato una minaccia permanente per le comunità settentrionali in Benin, Costa d'Avorio, Ghana e Togo. Tra gennaio 2021 e ottobre 2023, sono stati segnalati 882 incidenti legati alla sicurezza nelle regioni settentrionali di questi quattro paesi costieri, inclusa l'emergente uso di dispositivi esplosivi improvvisati. Questa situazione sta progressivamente portando a maggiori restrizioni nei servizi sociali e nei mercati; sta causando anche una riduzione di alcune attività economiche, che a sua volta sta spingendo i movimenti di popolazione interni e attraverso i confini. L'insicurezza crescente sta influenzando negativamente sul benessere dei bambini e delle loro famiglie, oltre che sullo sviluppo dei bambini. **In questi quattro paesi costieri, si stima che il numero di persone sfollate internamente, ritornati e rifugiati sia ora di 123.000, compresi 36.000 bambini**. Questi numeri potrebbero aumentare a causa delle dinamiche politiche e dei conflitti in Burkina Faso, Mali e Niger. La mappa seguente evidenzia alcune delle principali crisi che interessano i bambini e le loro famiglie.



## Pakistan

Il Pakistan si trova ad affrontare una moltitudine di sfide che si sono combinate creando condizioni estremamente difficili per bambini e famiglie. Il paese è altamente suscettibile al cambiamento climatico, che lo rende una delle nazioni del mondo più soggette ai disastri naturali con frequenti inondazioni ed eventi climatici estremi. Nel 2022, alluvioni catastrofiche hanno colpito 33 milioni di persone, metà delle quali erano bambini. Un totale di 1.100 persone hanno perso la vita. Un anno dopo, molti dei distretti più colpiti rimangono tra i luoghi più vulnerabili del paese, con limitato accesso ai servizi essenziali. Nonostante gli sforzi estesi di risposta umanitaria, **26,6 milioni di persone necessitano di aiuto**.



## Somalia

A causa del conflitto in corso, dell'instabilità, della siccità, delle inondazioni e degli sciami di malattie, **8,25 milioni di somali, tra cui 4,13 milioni di ragazze e donne e 1,2 milioni di persone con disabilità, necessitano urgentemente di assistenza umanitaria**. Lo sfollamento interno di 3,8 milioni di individui a causa dell'insicurezza e degli shock climatici ha ulteriormente intensificato la crisi umanitaria esistente. Sebbene le piogge stagionali del 2023 (aprile, maggio e giugno) e gli aiuti umanitari abbiano fornito qualche sollievo, è previsto che la grave insicurezza alimentare in Somalia persista. Si stima che 4,3 milioni di persone potrebbero trovarsi a livello di crisi Fase 3 (dell'IPC) di insicurezza alimentare o peggio, e più di 1 milione di persone potrebbero essere a livello di emergenza Fase 4 (dell'IPC) fino al 2023.





### Ucraina e risposta ai rifugiati

La guerra in corso in Ucraina continua a devastare la vita di bambini e famiglie. Circa 4,6 milioni di persone hanno fatto ritorno nel paese, mentre oltre 3,7 milioni restano sfollate internamente. Quasi 6 milioni di rifugiati sono ospitati in tutta Europa, l'88 per cento dei quali sono donne e bambini; 5 milioni di persone hanno fatto domanda per programmi nazionali di protezione. La salute mentale dei bambini, l'apprendimento e l'accesso ai servizi (tra cui salute, acqua, elettricità e riscaldamento) continuano a essere precari. Molti bambini rimangono a rischio di malattie, separazione dalle famiglie e violenza (compresa la violenza di genere).

### Asia orientale e regione del Pacifico

La regione dell'Asia orientale e del Pacifico rimane quella più soggetta a catastrofi naturali al mondo. Nel 2023, gli abitanti della regione hanno sperimentato cicloni, inondazioni, frane, terremoti, eruzioni vulcaniche e siccità, oltre a conflitti civili e intercomunitari. Il fenomeno meteorologico El Niño probabilmente aumenterà gli eventi climatici estremi e i disastri di insorgenza lenta, aggravando gli impatti già significativi del cambiamento climatico sulla vita delle persone. **Oltre 210 milioni di bambini sono fortemente esposti ai cicloni, 140 milioni alla scarsità d'acqua e 120 milioni all'inondazione costiera.**



### Sudan

Il conflitto nel Sudan ha lasciato quasi **25 milioni di persone bisognose di assistenza umanitaria, di cui quasi 14 milioni sono bambini**. Circa 6 milioni di abitanti sono in movimento, di cui più di 1 milione ha attraversato i confini in cerca di sicurezza. Oltre **3 milioni di bambini sono in movimento**. Il paese, che aveva già 3,7 milioni di persone sfollate internamente prima della crisi che si è sviluppata dall'aprile 2023, ospita anche circa 1 milione di rifugiati.



### Stato di Palestina

Si stima che siano **3,1 milioni le persone che necessitano di assistenza umanitaria nello Stato di Palestina, di cui 2,2 milioni nella Striscia di Gaza e 900.000 in Cisgiordania**. L'escalation del conflitto iniziata nella Striscia di Gaza il 7 ottobre 2023 ha causato gravi conseguenze umanitarie, tra cui la morte di migliaia di bambini e donne e 160 nascite al giorno in condizioni precarie. Inoltre, **1,8 milioni di persone sfollate internamente, più dell'80 per cento della popolazione nella Striscia di Gaza, si trovano in una condizione sempre più disperata con un accesso gravemente limitato a necessità di base come acqua, elettricità e servizi sanitari.**

### Sud Sudan

Il Sud Sudan affronterà un anno complesso nel 2024, con vulnerabilità e bisogni umanitari crescenti e severe riduzioni dei fondi umanitari. L'instabilità politica, la violenza, le alluvioni diffuse, i focolai di malattie e l'alta inflazione aggravano le difficoltà e i bisogni cronici dei più vulnerabili, specialmente i bambini. I mezzi di sussistenza sono al limite e l'accesso all'istruzione, alla nutrizione, all'acqua, all'igiene e ai servizi igienici è ostacolato. I bambini sono a elevato rischio di abusi, violenza, sfruttamento e stress psicosociale, e i **2,8 milioni di bambini (52% ragazze) che non frequentano la scuola sono particolarmente vulnerabili. Donne e bambini sono a maggior rischio di violenza di genere.**



### Etiopia

L'Etiopia continua a fronteggiare molteplici crisi umanitarie complesse e prolungate a causa del conflitto armato e della violenza intercomunitaria, delle minacce climatiche, dei focolai di malattie, dell'insicurezza alimentare acuta e dell'alta inflazione, tutti fattori che contribuiscono agli spostamenti su larga scala della popolazione. Questo si aggiunge a limitazioni nell'accesso all'assistenza umanitaria, alla sospensione dell'aiuto alimentare e a significativi nuovi flussi di rifugiati. **Complessivamente, più di 20 milioni di etiopi hanno urgente bisogno di assistenza, compresi 15,4 milioni di donne e bambini, quasi 4,4 milioni di persone sfollate, 1,8 milioni di bambini con disabilità e 117.000 nuovi rifugiati.**



### Afghanistan

**In Afghanistan, sono ben 23,3 milioni le persone che necessitano di assistenza umanitaria, di cui 12,6 milioni sono bambini.** Sulle donne e sulle ragazze continuano a pesare le restrizioni all'istruzione, alla libertà di movimento, al lavoro e all'accesso ai servizi pubblici. L'impatto di queste limitazioni è evidente, come dimostrano le condizioni sempre più difficili nelle famiglie monogeritoriali femminili, comprese le disuguaglianze di genere e la vulnerabilità crescenti di ragazze e donne.



### Myanmar

La situazione dei bambini in Myanmar è peggiorata e rimane grave. Il conflitto in corso - e in aumento - ha portato a molteplici spostamenti interni e al deterioramento dei servizi sociali nelle comunità colpite dal conflitto. Quasi 2 milioni di persone sono state sfollate internamente al 31 ottobre 2023. Il ciclone Mocha, del maggio 2023, ha causato una distruzione diffusa in cinque stati, e i monsoni stagionali hanno impattato negativamente su comunità già vulnerabili. **Più di 18,6 milioni di persone, compresi 6 milioni di bambini, necessitano di assistenza umanitaria.**

# FINANZIAMENTO RICHIESTO NEL 2024

L'appello per l'intervento umanitario del 2024 a favore dei bambini include un totale di 43 appelli - 30 appelli per paese, 5 appelli per crisi in più paesi, 7 appelli per uffici regionali e 1 per supporto globale all'azione umanitaria dell'UNICEF.

REGIONE ASIA ORIENTALE E DEL PACIFICO	dollari USA
 Myanmar	208.285.828
Regione Asia orientale e del Pacifico	75.826.039
<b>Totale</b>	<b>284.111.867</b>
REGIONE AFRICA ORIENTALE E MERIDIONALE	dollari USA
 Etiopia	535.302.118
 Kenya	44.709.701
 Madagascar	41.410.000
 Malawi	47.382.732
 Mozambico	114.275.256
 Somalia	222.162.845
 Sud Sudan	238.857.033
 Uganda	28.430.456
 Zimbabwe	26.767.000
Regione Africa orientale e meridionale	55.000.000
<b>Totale</b>	<b>1.354.297.141</b>
REGIONE EUROPA E ASIA CENTRALE	dollari USA
 Armenia	12.630.000
 Turchia	116.045.303
Ucraina e risposta ai rifugiati plurinazionale	580.546.515
Regione Europa e Asia centrale	39.608.626
<b>Totale</b>	<b>748.830.444</b>
REGIONE AMERICA LATINA E CARAIBI	dollari USA
Messico e America centrale bambini in fughe e altre crisi plurinazionale	153.019.399
Bambini in movimento in Sud America e comunità colpite dalla crisi plurinazionale	177.354.710
 Haiti	221.650.212
 Venezuela	147.000.000
Regione America Latina e Caraibi	12.350.000
<b>Totale</b>	<b>711.374.321</b>

REGIONE MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA	dollari USA
 Iraq	41.157.085
 Stato di Palestina	154.414.281
 Sudan	840.000.000
 Siria	401.668.323
Rifugiati siriani e altre popolazioni vulnerabili plurinazionale	860.524.323
 Yemen	142.000.000
Regione Medio Oriente e Nord Africa	72.565.653
<b>Totale</b>	<b>2.512.329.665</b>
REGIONE ASIA MERIDIONALE	dollari USA
 Afghanistan	1.440.125.182
 Bangladesh	150.323.213
 Pakistan	135.554.462
Regione Asia meridionale	37.687.677
<b>Totale</b>	<b>1.763.690.534</b>
REGIONE AFRICA OCCIDENTALE E CENTRALE	dollari USA
 Burkina Faso	239.024.199
 Camerun	64.641.960
 Repubblica Centrafricana	66.700.000
 Ciad	137.175.910
 Repubblica Democratica del Congo	804.295.490
 Mali	133.500.000
 Niger	109.660.774
 Nigeria	214.700.000
Risposta nei paesi costieri legati all'effetto collaterale della crisi nel Sahel plurinazionale	68.382.614
Regione Africa occidentale e centrale	52.504.826
<b>Totale</b>	<b>1.890.585.773</b>
Globale	dollari USA
Supporto globale per l'intervento umanitario dell'UNICEF	73.740.962
<b>Totale</b>	<b>73.740.962</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>9.338.960.707</b>

# RISULTATI ATTESI NEL 2024

Le seguenti cifre riassumono i requisiti globali per i programmi umanitari dell'UNICEF, il numero totale di persone e bambini da raggiungere e i risultati attesi nel 2024.

## L'UNICEF PREVEDE DI ASSISTERE



**147 milioni** di persone

**80,8 milioni** di donne/ragazze

**14 milioni** persone con disabilità



Inclusi **93,8 milioni** di bambini

**50,1 milioni** di ragazze

**9,3 milioni** di bambini con disabilità



**\$9,3 miliardi** richiesta di finanziamento

## DETTAGLIO DEI REQUISITI TOTALI PER CIASCUNA PRIORITÀ TEMATICA.



**\$1,50 miliardi**  
16%  
EDUCAZIONE



**\$1,72 miliardi**  
18%  
ACQUA E SERVIZI IGIENICI



**\$1,65 miliardi**  
18%  
NUTRIZIONE



**\$1,48 miliardi**  
16%  
SALUTE



**\$1,11 miliardi**  
12%  
PROTEZIONE DELL'INFANZIA



**\$713 milioni**  
8%  
PROTEZIONE SOCIALE



**\$73 milioni**  
1%  
SUPPORTO GLOBALE



**\$1,02 miliardi**  
11%  
ALTRO<sup>1</sup>



In collaborazione con i suoi partner, l'UNICEF si impegna a raggiungere i seguenti risultati nel 2024:



### SALUTE

**17,3 milioni**

DI BAMBINI VACCINATI CONTRO IL MORBILLLO



### NUTRIZIONE

**7,6 milioni**

DI BAMBINI CURATI DA MALNUTRIZIONE GRAVE



### EDUCAZIONE

**19,3 milioni**

DI BAMBINI RAGGIUNTI DA ISTRUZIONE FORMALE O INFORMALE, INCLUSO L'APPRENDIMENTO PRECOCE



### PROTEZIONE DELL'INFANZIA

**26,7 milioni**

DI BAMBINI/CAREGIVER RAGGIUNTI DA SUPPORTO PSICOSOCIALE E DI SALUTE MENTALE A LIVELLO COMUNITARIO



### TRASFERIMENTI MONETARI UMANITARI

**1,8 milioni**

DI NUCLEI FAMILIARI RAGGIUNTI CON EROGAZIONI IN DENARO DA PARTE DELL'UNICEF



### ACQUA E SERVIZI IGIENICI

**52,4 milioni**

DI PERSONE AVRANNO ACCESSO A UNA QUANTITÀ E QUALITÀ SUFFICIENTE DI ACQUA



### CAMBIAMENTO SOCIALE E COMPORTAMENTALE

**199,3 milioni**

DI PERSONE RAGGIUNTE CON INFORMAZIONI TEMPESTIVE E SALVAVITA SULL'ACCESSO AI SERVIZI DISPONIBILI



### VIOLENZA DI GENERE

**14,8 milioni**

DI DONNE E BAMBINI CHE ACCEDONO A SERVIZI DI MITIGAZIONE, PREVENZIONE E RISPOSTA AL RISCHIO DI VIOLENZA DI GENERE



### RESPONSABILITÀ VERSO LE POPOLAZIONI COINVOLTE

**10,2 milioni**

PERSONE RAGGIUNTE DA CONSULTORI E MECCANISMI DI ASCOLTO



### PROTEZIONE DA SFRUTTAMENTO E ABUSO SESSUALI

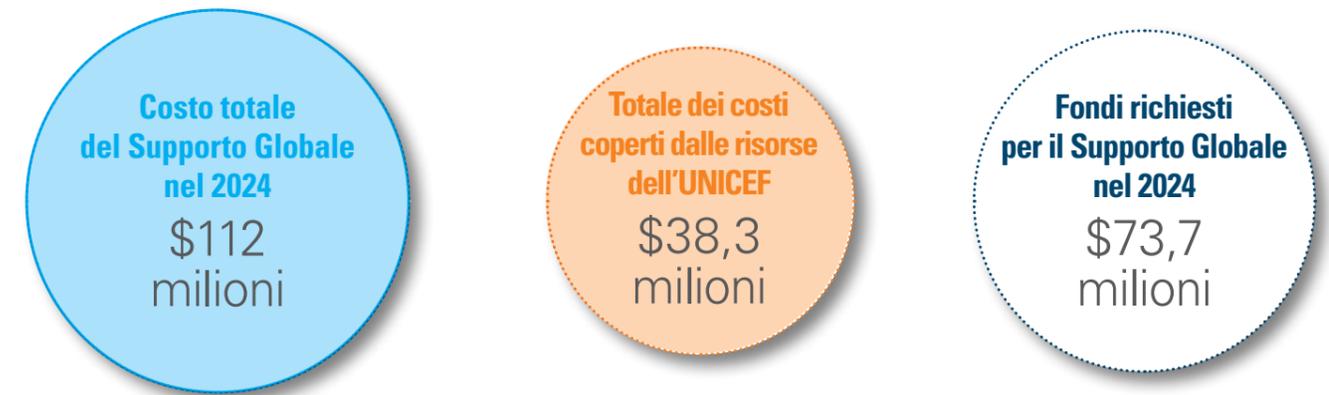
**32,7 milioni**

DI PERSONE DOTATE DI CANALI SICURI E ACCESSIBILI PER SEGNALARE SFRUTTAMENTO E ABUSI SESSUALI

# SUPPORTO GLOBALE PER L'INTERVENTO UMANITARIO DELL'UNICEF NEL 2024

L'Ufficio Programmi di Emergenza dell'UNICEF coordina il supporto globale dell'organizzazione per l'intervento umanitario, compreso un team di sicurezza e il Centro operativo aperto 24/7. L'architettura umanitaria globale dell'UNICEF comprende i suoi sette uffici regionali e le 10 divisioni della sede centrale, che supportano direttamente l'azione umanitaria a livello nazionale.

Nel 2024, questo supporto consisterà in 112 milioni di dollari. L'UNICEF coprirà il 34 per cento di questo costo attraverso le sue risorse centrali e richiederà 73,7 milioni di dollari in finanziamenti flessibili e pluriennali per coprire i restanti bisogni.

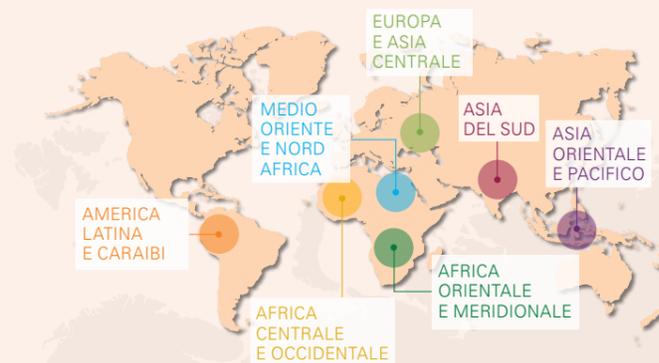


Il supporto globale dell'UNICEF include **tre componenti principali**:



## 1 Supporto regionale \$5,8 milioni

Risorse che consentono ai sette Uffici regionali dell'UNICEF di finanziare gli Uffici nazionali con interventi umanitari, sviluppo delle capacità e supporto tecnico.



## 2 Supporto operativo di emergenza \$11,9 milioni

Supporto operativo e di gestione al personale e ai dirigenti degli uffici nazionali in contesti di emergenza, inclusi eventi catastrofici e crisi prolungate.



## 3 Supporto al programma umanitario \$94,3 milioni

Potenziamento del coordinamento e della collaborazione; partnership e supporto per rafforzare le capacità nazionali o regionali per lo svolgimento di programmi umanitari efficaci ed efficienti.



# TEMPO DI PARTNERSHIP TRASFORMATIVE

## Per raggiungere ogni bambino dobbiamo contare su partnership solide sul campo.

I partenariati a tutti i livelli animano il lavoro dell'UNICEF e rendono possibili risultati per i bambini.

L'UNICEF si unisce ad altre agenzie delle Nazioni Unite, al settore pubblico, al settore privato e alla società civile, compresi giovani e donne, per migliorare la salute, la nutrizione, l'istruzione e la protezione dei bambini. Le relazioni dell'UNICEF con le organizzazioni della società civile,<sup>2</sup> comprese le organizzazioni locali, consentono di raggiungere i bambini con aiuti salvavita e speranza. In oltre 190 paesi e territori, i nostri partner della società civile offrono una vasta gamma di competenze ed esperienze, collaborando con noi per portare ai bambini la nutrizione, l'istruzione, la protezione e l'acqua potabile e l'igiene di cui hanno bisogno, anche nei luoghi più difficili del mondo.

In tutte le situazioni, l'UNICEF si avvale della conoscenza locale, delle capacità, dei sistemi, delle strutture e delle risorse per adempiere alla sua missione per i bambini. Svolgiamo la nostra programmazione umanitaria, di sviluppo e di costruzione della pace contrastando il razzismo, la discriminazione o la marginalizzazione. L'UNICEF riconosce, rispetta, confida e rafforza il ruolo degli attori locali nel guidare e coordinare l'azione umanitaria investendo nella capacità istituzionale e tecnica degli abitanti di quel paese con l'obiettivo di rendere autonomi e in grado di affrontare le esigenze dei bambini colpiti dalle crisi umanitarie, preparando il terreno per uno sviluppo sostenibile a lungo termine.



**Azione umanitaria gestita sul territorio**

**Da partnership transazionali a partnership trasformative**

L'UNICEF riconosce, rispetta e rafforza la leadership e le capacità delle comunità locali, delle organizzazioni della società civile e delle autorità nazionali nella sua azione umanitaria. Prepara i responsabili nazionali e subnazionali per future risposte umanitarie più adeguate ai bisogni dei bambini colpiti dalle crisi umanitarie.

**Finanziamenti prevedibili e flessibili a flusso costante**

Il finanziamento dei responsabili locali è radicato nel piano strategico dell'UNICEF. Siamo impegnati a monitorare la percentuale di finanziamenti umanitari forniti alle forze locali e nazionali. Nel 2022, l'UNICEF ha trasferito un livello record di 2,9 miliardi di dollari a 9.418 realtà operative per l'attuazione dei programmi, sia in contesti umanitari che di sviluppo. Come parte della sua risposta umanitaria, l'UNICEF ha trasferito 1,5 miliardi di dollari a partner di tutti i livelli. Un totale di 482,5 milioni di dollari è stato destinato agli operatori governativi responsabili degli interventi nazionali e 569,2 milioni di dollari sono stati destinati agli attori locali, superando il target del Grand Bargain del 25% (Il Grande Patto è un'Agenda per l'Umanità, un accordo per riformare la fornitura di aiuti umanitari, stipulato al Vertice umanitario mondiale del maggio 2016). L'UNICEF ha inoltre continuato a sostenere un maggiore coinvolgimento delle organizzazioni locali guidate da donne e ragazze; nel 2022, l'8% dei finanziamenti umanitari trasferiti ai partner è stato destinato a 647 organizzazioni locali di donne.

Tuttavia, la strada verso finanziamenti prevedibili, flessibili e pluriennali allineati a documenti programmatici pluriennali con gli attori locali rimane ancora una sfida, per varie ragioni. Tra esse figura la necessità di rafforzare le capacità dei partner locali per stipulare accordi a lungo termine (ad esempio, accordi programmatici di 24 mesi), su cui l'UNICEF sta lavorando attraverso i suoi sforzi di potenziamento delle capacità. Altrettanto critico è il finanziamento pluriennale da parte dei donatori all'UNICEF che ci consentirà di estendere lo stesso finanziamento efficiente, prevedibile e pluriennale ai nostri partner locali quando appropriato. L'UNICEF sta cercando altresì di semplificare i processi di coinvolgimento degli attori locali al fine di evitare ritardi nella determinazione delle modalità di coinvolgimento e nell'allocazione dei finanziamenti. Un esempio di questa semplificazione è la possibilità di anticipare fino a \$50.000 come costo di avviamento per i partner quando il loro documento programmatico con l'UNICEF è ancora in fase di finalizzazione.

## Gestione globale dei rischi

Lavorare con attori locali comporta rischi come quello fiduciario e reputazionale, ritardi nell'erogazione dei fondi e rischi legati alla sicurezza, e richiede processi di due diligence. È essenziale che l'UNICEF gestisca e mitighi tali rischi garantendo allo stesso tempo che la fornitura di servizi ai bambini non sia interrotta o ritardata da processi di gestione dei rischi prolungati. L'UNICEF sta sviluppando un processo di gestione dei rischi completo con partner locali e sta elaborando linee guida per mitigare i rischi legati agli attori locali. Le aree trattate includono il dovere di cura e la gestione del rischio di sicurezza. L'UNICEF garantirà che queste siano allineate con il quadro di condivisione dei rischi del Grand Bargain approvato durante l'incontro annuale tenutosi nel giugno 2023.

## Rafforzare la partecipazione e la leadership locale nei meccanismi di coordinamento guidati dall'UNICEF

La partecipazione, la rappresentanza e la leadership degli attori locali e nazionali nelle strutture di coordinamento umanitario e di presa decisionale sono cruciali per promuovere l'agenda della localizzazione. I cluster guidati o co-guidati dall'UNICEF e l'area di responsabilità per la protezione dell'infanzia stanno rafforzando la partecipazione, la rappresentanza e la leadership dei partner locali all'interno delle strutture di governance dei cluster, compresi i rispettivi gruppi consultivi strategici a livello nazionale. Ciò viene realizzato investendo nelle capacità istituzionali degli attori locali per adempiere alle loro responsabilità di co-leadership. Ad esempio, tramite l'introduzione del toolkit inter-agenzia sulla localizzazione nel coordinamento umanitario nel nord-est della Nigeria, in Somalia e nel Sud Sudan. A cui si somma la condivisione delle linee guida del Comitato permanente inter-agenzia sulla partecipazione degli attori locali nei meccanismi di coordinamento umanitario attraverso webinar sulla localizzazione, che si concentrano sugli scambi delle migliori pratiche e delle lezioni apprese nella localizzazione.

“L'UNICEF sta rispondendo alla sfida - affrontando le sempre crescenti esigenze umanitarie in tutto il mondo. **I nostri partner locali sono centrali sulla nostra risposta d'emergenza, operando in prima linea per raggiungere i bambini e le famiglie più vulnerabili, inclusi quelli che si trovano nelle località più pericolose e difficilmente accessibili.** Nel corso del 2024, continueremo a rafforzare le capacità degli attori locali e a sostenere le economie locali, attingendo ai talenti e alle risorse della comunità, nei settori della produzione e delle forniture. Insieme ai nostri partner, continueremo a rispondere alle esigenze umanitarie urgenti, difendendo i diritti di tutti i minori che vivono in situazioni che nessun bambino dovrebbe mai dover affrontare”

**Ted Chaiban**

Vice Direttore Esecutivo,  
Intervento e distribuzione aiuti umanitari,  
UNICEF



## Evidenze

1. Le esigenze di finanziamento contenute nell'appello umanitario per l'azione a favore dei bambini nel 2023 sono aumentate di 0,83 miliardi di dollari nell'arco dell'anno, raggiungendo gli 11,09 miliardi di dollari entro il 31 ottobre 2023. Le crisi hanno continuato a evolversi e le esigenze di finanziamento hanno seguito queste crescenti necessità.
2. La lacuna nel finanziamento dell'appello del 2023 è stimata al 62%. Il denaro richiesto dall'appello è composto da impegni di finanziamento per 2,8 miliardi di dollari e un importo trasferito di 1,4 miliardi di dollari.
3. L'equità è in gioco. Il cinquanta per cento dei finanziamenti sono concentrati solo su cinque emergenze: Afghanistan, Etiopia, Siria, Rifugiati siriani e Ucraina, risposta ai rifugiati ucraini. Il finanziamento è spesso il risultato della visibilità (cioè esposizione nei media) e dell'interesse della comunità dei donatori.
4. I contributi flessibili per le tematiche umanitarie sono diminuiti del 73% rispetto al 2022, ostacolando la capacità dell'UNICEF di lavorare in modo flessibile e tempestivo per ogni bambino, ovunque. Un risultato della diminuzione del finanziamento flessibile è un aumento previsto dell'uso delle risorse ordinarie per la risposta umanitaria: al 31 ottobre, erano stati utilizzati già 231,7 milioni di dollari di risorse ordinarie per la risposta umanitaria del 2023, solo 12 milioni di dollari in meno rispetto alla cifra di fine anno 2022.<sup>3</sup>
5. Il Grand Bargain ha l'obiettivo di ottenere il 30% di finanziamento flessibile<sup>4</sup>, ma l'UNICEF ha ricevuto solo una quota pari all'8% a questo titolo.
6. Nel 2023, l'UNICEF supera l'impegno del Grand Bargain sulla localizzazione: l'UNICEF collabora con 3.077 partner di attuazione locali e il 39% dei fondi umanitari trasferiti dall'UNICEF a partner di attuazione va a attori locali e nazionali.<sup>5</sup>

## Risultati ottenuti nel 2023

Dati provvisori fino a giugno 2023. Ulteriori relazioni del 2023, inclusi indicatori specifici per ciascun paese, sono disponibili negli appelli specifici dei singoli paesi su [www.unicef.org/appeals](http://www.unicef.org/appeals).



### SALUTE

**26,8 milioni**

DI BAMBINI SONO STATI VACCINATI  
CONTRO IL MORBILLO



### NUTRIZIONE

**17 milioni**

DI INDIVIDUI HANNO BENEFICIATO  
DI PROGRAMMI NUTRIZIONALI



### ACQUA, IGIENE E SANITÀ

**23,2 milioni**

DI PERSONE HANNO AVUTO ACCESSO A UNA  
QUANTITÀ SUFFICIENTE DI ACQUA SICURA  
PER BERE E PER L'IGIENE PERSONALE



### EDUCAZIONE

**13,9 milioni**

I BAMBINI HANNO AVUTO ACCESSO A UN'ISTRUZIONE  
FORMALE O INFORMALE, COMPRESO  
L'APPRENDIMENTO IN ETÀ PRECOCE



### PROTEZIONE DELL'INFANZIA

**10,8 milioni**

DI BAMBINI, ADOLESCENTI E CAREGIVER HANNO AVUTO  
ACCESSO A SUPPORTO PSICOSOCIALE  
E DI SALUTE MENTALE BASATO SULLA COMUNITÀ



### RESPONSABILITÀ VERSO LE POPOLAZIONI COINVOLTE

**18,5 milioni**

PERSONE RAGGIUNTE DA CONSULTORI  
E MECCANISMI DI ASCOLTO



### PROTEZIONE DALL'ABUSO SESSUALE

**15,5 milioni**

DI PERSONE HANNO RICEVUTO PROTEZIONE  
DALL'ABUSO SESSUALE



### VIOLENZA DI GENERE

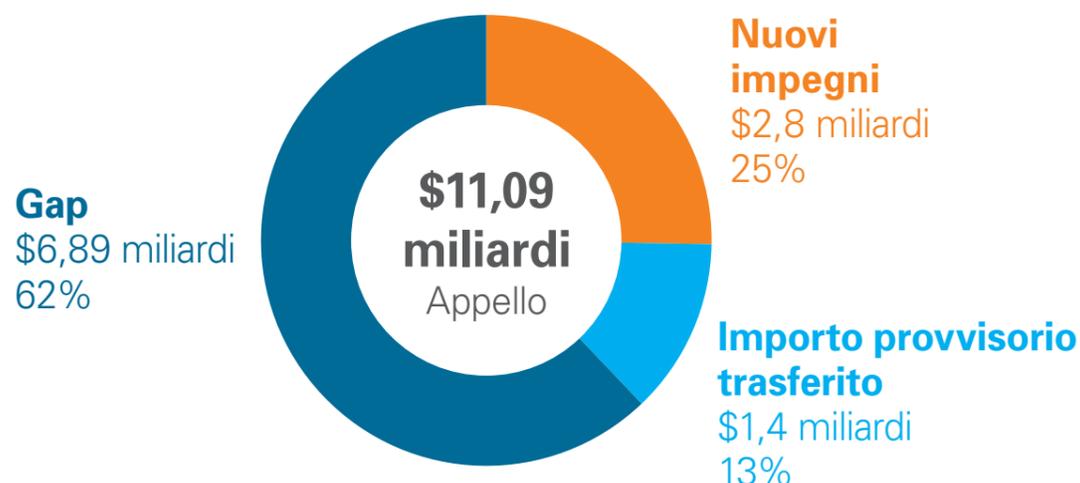
**8,7 milioni**

DI DONNE, RAGAZZE E RAGAZZI HANNO AVUTO ACCESSO  
A INTERVENTI DI MITIGAZIONE, PREVENZIONE O RISPOSTA  
ALLA VIOLENZA DI GENERE

L'appello umanitario per i bambini del 2023 è stato lanciato nel dicembre 2022 con un fabbisogno finanziario totale di 10,26 miliardi di dollari. L'appello è stato progettato per assistere 110,3 milioni di bambini bisognosi in 155 paesi e territori. Al 31 ottobre 2023, i requisiti umanitari totali erano saliti a 11,09 miliardi di dollari. Questo aumento di 0,83 miliardi di dollari è dovuto principalmente all'escalation di conflitti prolungati e nuovi, a emergenze legate ai cambiamenti climatici (inondazioni e siccità) che hanno colpito i bambini su più continenti e hanno aumentato la loro esposizione all'insicurezza alimentare, a catastrofi naturali (geofisiche) e alla recessione economica.\*

Al 31 ottobre 2023, i donatori avevano risposto con 2,8 miliardi di dollari per l'appello del 2023, rispetto ai 4,0 miliardi di dollari al 31 ottobre 2022 per l'appello del 2022. Per il 2023, più della metà delle risorse mobilitate erano destinate a cinque emergenze di alto profilo: Afghanistan, Etiopia, Siria, Rifugiati Siriani e Ucraina e Risposta ai Rifugiati. Con 1,4 miliardi di dollari trasferiti dall'anno precedente,<sup>7</sup> l'appello del 2023 è finanziato al 38%, con 4,2 miliardi di dollari.

### Stato del finanziamento dell'Appello Umanitario per i Bambini del 2023



I contributi umanitari ricevuti dal settore pubblico al 31 ottobre 2023 hanno totalizzato 2,4 miliardi di dollari, un aumento del 13% rispetto allo stesso periodo del 2022. I contributi del settore pubblico hanno rappresentato la maggior parte dei contributi ricevuti. La quota di contributi umanitari del settore privato (che ammontava a 369,5 milioni di dollari) è diminuita significativamente rispetto al 2022, rappresentando solo il 13% del totale dei contributi ricevuti entro il 31 ottobre 2023, rispetto al 31% dei contributi ricevuti nello stesso periodo del 2022. Nel complesso, i contributi totali dal settore privato sono stati inferiori del 6% rispetto allo stesso periodo del 2022, quando si sono ricevuti livelli eccezionalmente alti di finanziamenti dal settore privato per l'appello per l'Ucraina e la risposta ai rifugiati.

I primi 10 partner finanziari per l'Appello Umanitario per i bambini del 2023 hanno fornito il 63% di tutti i contributi ricevuti.



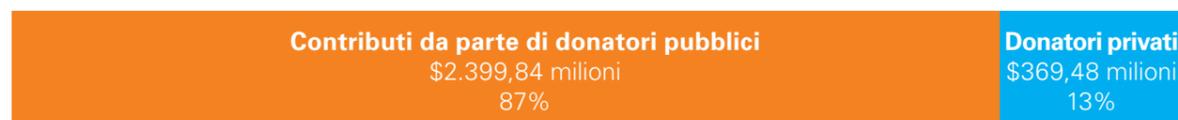
**Partner finanziari per l'appello Umanitario per i bambini del 2023 (fondi ricevuti)**

In dollari USA

 Stati Uniti	928,65 milioni
 Commissione Europea	146,81 milioni
 Giappone	140,29 milioni
 Fondo Centrale di Risposta alle Emergenze	123,95 milioni
 Regno Unito	116,71 milioni
 Svezia	66,45 milioni
 Comitato Tedesco per l'UNICEF	59,85 milioni
 Fondo USA per l'UNICEF	57,33 milioni
 Germania*	50,73 milioni
 Canada	43,88 milioni

\*Il 25 ottobre 2023, l'UNICEF e il Governo della Germania hanno firmato un accordo impegnando 20 milioni di euro per il fondo tematico umanitario globale. Al 31 ottobre 2023, questo finanziamento è stato riconosciuto a livello di entrate, ma poiché i fondi non sono stati ricevuti fino a novembre 2023, l'importo di 20 milioni di euro non è riportato nei dati di questo rapporto.

### Contributi umanitari ricevuti nel 2023, per tipo di partner finanziario



I partner finanziari del settore pubblico che hanno aumentato i loro contributi umanitari di oltre 10 milioni di dollari nel 2023 includono Australia, Francia, Kuwait, Paesi Bassi, Norvegia e gli Stati Uniti d'America. I partner del settore privato che hanno aumentato i loro contributi umanitari di oltre 1 milione di dollari nel 2023 includono i Comitati nazionali per l'UNICEF dell'Austria, dell'Irlanda e della Turchia, le donazioni del settore privato in Romania e le donazioni ricevute come donazioni singole o anonime.

Nonostante gli sforzi di raccolta fondi, i contributi ricevuti rimangono insufficienti per coprire i bisogni umanitari, in particolare quelli delle crisi di ampia portata, dimenticate e sottofinanziate. L'UNICEF rivaluta regolarmente le crisi per identificare quelle che richiedono sforzi prioritari di raccolta fondi. Tuttavia, le emergenze altamente visibili ottengono più sostegno dai donatori, causando un supporto finanziario disomogeneo che crea disuguaglianze nella risposta.



### Partner e finanziamento tematico umanitario 2023 (contributi ricevuti)\*

In dollari USA

	<b>Fondo USA per l'UNICEF</b>	38,1 milioni
	<b>Comitato del Regno Unito per l'UNICEF</b>	31,5 milioni
	<b>Comitato del Giappone per l'UNICEF</b>	20,2 milioni
	<b>Paesi Bassi</b>	18,6 milioni
	<b>Danimarca</b>	17,0 milioni
	<b>Comitato Tedesco per l'UNICEF</b>	16,2 milioni
	<b>Svezia</b>	11,1 milioni
	<b>Raccolta fondi del settore privato attraverso gli uffici UNICEF nei singoli paesi</b>	10,3 milioni
	<b>Comitato Italiano per l'UNICEF, Fondazione ETS</b>	7,9 milioni
	<b>Comitato Francese per l'UNICEF</b>	7,9 milioni

\*Il 25 ottobre 2023, l'UNICEF e il Governo della Germania hanno firmato un accordo impegnando 20 milioni di euro per il fondo tematico umanitario globale. Al 31 ottobre 2023, questo finanziamento è stato riconosciuto a livello di entrate, ma poiché i fondi non sono stati ricevuti fino a novembre 2023, l'importo di 20 milioni di euro non è riportato nei dati di questo rapporto.

## Il ruolo catalizzatore del finanziamento tematico nelle emergenze<sup>10</sup>

### Contributi umanitari ricevuti nel 2023, per tipo di contributo

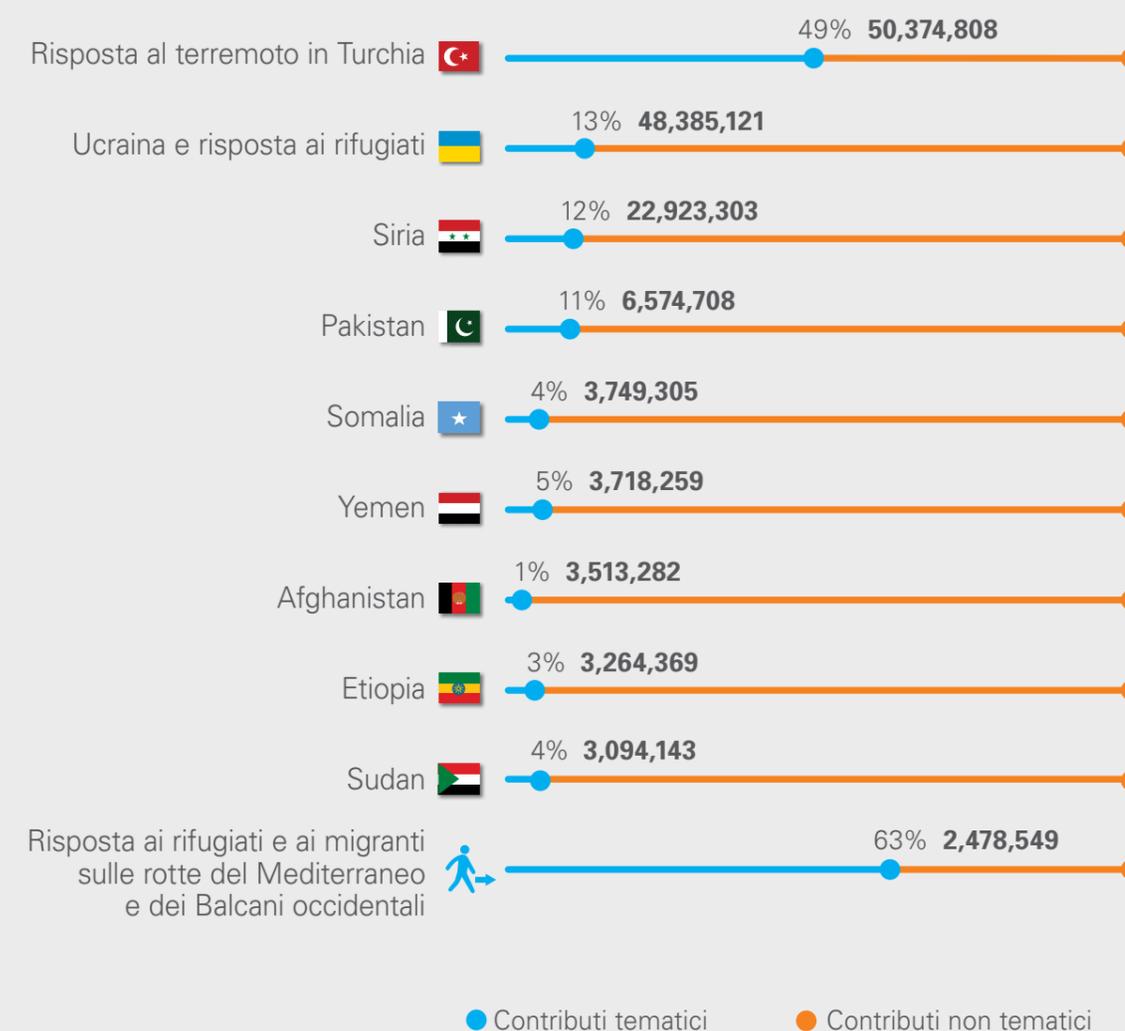


Al 31 ottobre 2023, i contributi tematici umanitari hanno raggiunto solo circa il 25% di quanto raccolto nello stesso periodo nel 2022 (216,9 milioni di dollari rispetto a 798,4 milioni di dollari). Di questi 216,9 milioni di dollari, 55,8 milioni di dollari sono stati ricevuti come finanziamento tematico umanitario globale (GHTF), mentre 161,1 milioni di dollari erano destinati agli appelli nazionali e regionali. L'alta visibilità di un numero limitato di crisi ha portato tre quarti (121,7 milioni di dollari) dei finanziamenti tematici nazionali e regionali a sostenere solo tre appelli: risposta al terremoto in Turchia, risposta all'Ucraina e ai rifugiati e Siria, lasciando agli altri 32 appelli solo 39,5 milioni di dollari in finanziamenti tematici umanitari.<sup>11</sup>



## Destinatari del finanziamento tematico umanitario nazionale e regionale\*

Percentuale di finanziamenti tematici umanitari flessibili su tutti i contributi ricevuti per l'appello, tra i primi 10 destinatari di finanziamenti tematici nazionali e regionali



\* Esclusi gli stanziamenti per i fondi tematici umanitari globali

La collaborazione con istituzioni finanziarie internazionali nei contesti di risposta umanitaria aiuta l'UNICEF a rafforzare la programmazione attraverso il nesso umanitario-sviluppo-pace e a continuare i servizi essenziali in periodi di crisi acuta.<sup>12</sup> Al 31 ottobre 2023, l'UNICEF ha ricevuto 288,6 milioni di dollari<sup>13</sup> di fondi da istituzioni finanziarie internazionali per sostenere attività di resilienza nei paesi con appelli per l'Azione Umanitaria a favore dei bambini. Queste istituzioni hanno anche fornito altri 10,8 milioni di dollari in finanziamenti d'emergenza.

**Il finanziamento pluriennale, prevedibile e flessibile è cruciale nelle emergenze.** Al 31 ottobre 2023, l'UNICEF aveva ricevuto 266,5 milioni di dollari in contributi pluriennali da partner finanziari del settore pubblico, con un aumento del 68% rispetto allo stesso periodo del 2022 (159 milioni di dollari). Come firmatario del Grand Bargain, l'UNICEF continua a sostenere il finanziamento di qualità, che include contributi pluriennali oltre a finanziamenti flessibili e non vincolati, per consentire risposte umanitarie efficienti, tempestive e agili. Accedere a finanziamenti tempestivi, flessibili e a lungo termine consentirà all'UNICEF di prepararsi e rispondere alle esigenze dei bambini e delle famiglie più vulnerabili. Consentirà anche una risposta umanitaria integrata e inter-settoriale, garantendo risultati efficaci e duraturi. La collaborazione con partner locali e nazionali è fondamentale per ottenere risultati sostenibili. Al 31 ottobre 2023, l'UNICEF ha fornito

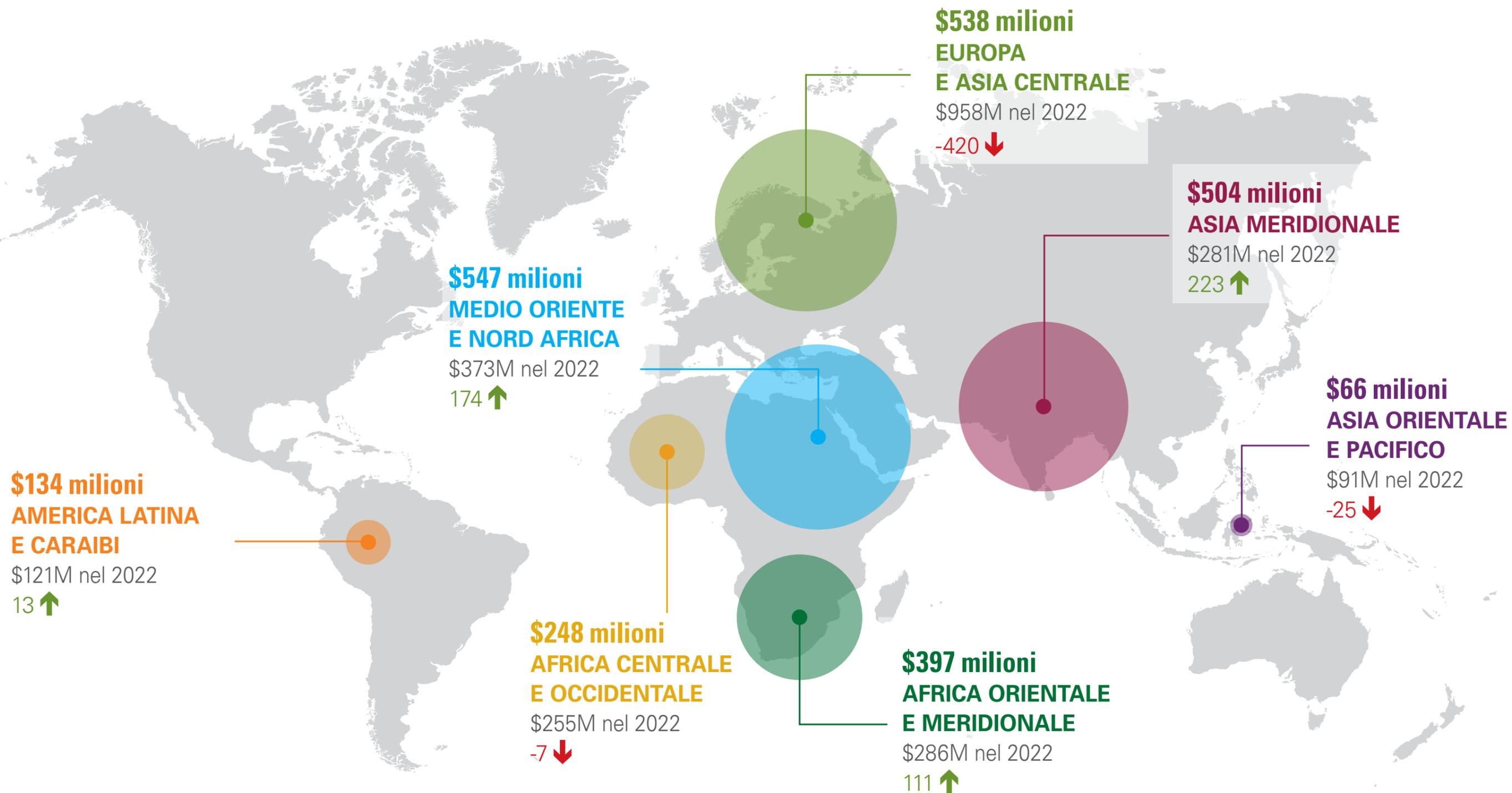
fondi a 3.077 partner locali per l'attuazione di progetti. Il 39% dei fondi trasferiti per la risposta umanitaria è stato destinato ad attori locali e nazionali che lavorano in collaborazione con l'UNICEF, superando gli impegni del Grand Bargain sulla localizzazione.<sup>14</sup>

A causa dei sottofinanziamenti, l'UNICEF ha dovuto aumentare l'uso di risorse regolari per la risposta umanitaria, raggiungendo 231,7 milioni di dollari alla fine di ottobre 2023. Le risorse regolari sono il "primo soccorritore": le assegnazioni tramite il meccanismo di prestito del Fondo del Programma di Emergenza (EPF), ad esempio, supportano la risposta alle emergenze acute, accelerando la distribuzione di risorse ai paesi colpiti entro 48 ore dallo scoppio di una crisi. Nel 2023, l'UNICEF ha fornito prestiti EPF per un valore di 70,6 milioni di dollari a 23 paesi e regioni, una cifra che ha già superato le assegnazioni EPF di fine anno del 2022, evidenziando l'aumento dei livelli di urgenti bisogni umanitari e l'ambiente finanziario limitato.<sup>15</sup>

Con le crisi che crescono in scala e complessità e con le esigenze umanitarie che rimangono alte, è più cruciale che mai che il finanziamento di qualità da parte dei partner diventi la norma. Il finanziamento flessibile è uno strumento critico per gli attori umanitari per prioritizzare strategicamente, rispondere rapidamente e garantire la continuità operativa in crisi sottofinanzate, trascurate e prolungate.



## Contributi umanitari ricevuti dall'UNICEF nel 2023

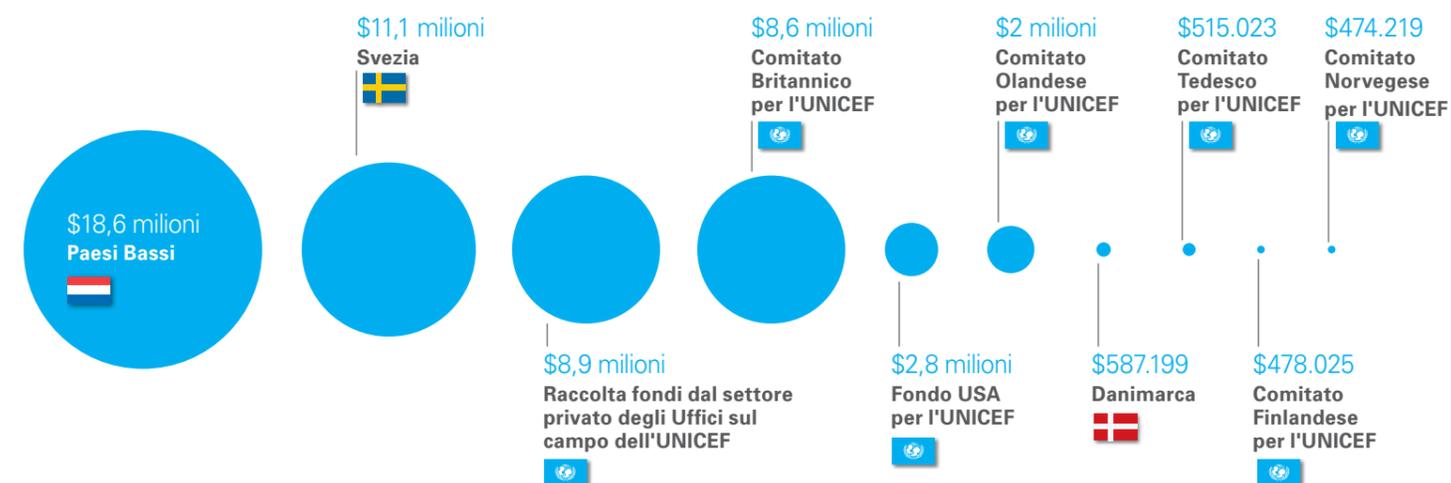


## Finanziamento tematico umanitario globale

Il finanziamento tematico umanitario globale (GHTF) dell'UNICEF, le risorse più flessibili dopo le Risorse di Base per i Risultati (RR), ha raggiunto 55,8 milioni di dollari al 31 ottobre 2023: \$14,3 milioni in meno rispetto allo stesso periodo nel 2022. Con contributi di 30,9 milioni di dollari, i donatori del settore pubblico sono stati i principali contribuenti al GHTF nel 2023 (a differenza del 2022, quando il settore privato ha contribuito alla maggior parte del GHTF); gli importi dei partner finanziari del settore privato hanno raggiunto 24,9 milioni di dollari nel 2023. I donatori che hanno aumentato le loro erogazioni al GHTF includono i Comitati nazionali di Australia, Portogallo e Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord. Nuovi partner finanziari per il GHTF sono stati i Comitati nazionali di Nuova Zelanda, Norvegia e Polonia, e il governo del Canada. Il GHTF ha ricevuto il terzo importo più alto di risorse dal settore privato dopo l'appello per la risposta in Ucraina e per i Rifugiati e gli appelli per la risposta ai terremoti in Siria e in Turchia. Allargare il gruppo dei finanziatori che contribuiscono al GHTF è cruciale, perché un aumento del finanziamento del GHTF porta a una maggiore equità di disponibilità economica per tutti gli appelli.

Top  
10

### Partner, finanziamento tematico umanitario globale (contributi ricevuti)



\*Il 25 ottobre 2023, l'UNICEF e il Governo della Germania hanno firmato un accordo impegnando 20 milioni di euro per il fondo tematico umanitario globale. Al 31 ottobre 2023, questo finanziamento è stato riconosciuto a livello di entrate, ma poiché i fondi non sono stati ricevuti fino a novembre 2023, l'importo di 20 milioni di euro non è incluso nei dati di questo rapporto.

### GHTF come quota dei contributi umanitari ricevuti (2018 – ottobre 2023)



Complessivamente, il finanziamento tematico umanitario ha fornito un ulteriore livello di flessibilità, ma principalmente alle emergenze maggiormente visibili. Le emergenze prolungate e dimenticate hanno dovuto fare affidamento principalmente sulle assegnazioni del Fondo tematico umanitario globale (GHTF). GHTF continua a essere un meccanismo chiave di finanziamento per rispondere alle esigenze di bambini e famiglie che stanno vivendo crisi con una risposta umanitaria altrimenti sottofinanziata. GHTF è una modalità cruciale per l'UNICEF di rispondere in modo equo, basato esclusivamente sulle necessità.

## In che modo il finanziamento flessibile sta salvando vite

Con il generoso  
sostegno dei suoi partner,  
il finanziamento tematico  
umanitario globale sta  
aiutando l'UNICEF  
a salvare vite.



# Turchia

Quando due fortissimi terremoti e numerose scosse di assestamento hanno colpito il sud-est della Turchia e il nord-ovest della Siria nel febbraio 2023, milioni di bambini e le loro famiglie sono rimasti senza accesso ai servizi essenziali, tra cui acqua potabile, istruzione e assistenza medica. Il finanziamento tempestivo e flessibile ha permesso all'UNICEF di ampliare rapidamente la sua risposta nel periodo successivo ai terremoti, soprattutto con interventi

come l'istituzione di centri a cui si sono rivolti più di 500.000 persone ricevendo supporto psicosociale. All'inizio di agosto 2023, più di 180.000 persone vivevano ancora in siti informali o rifugi improvvisati con accesso limitato o nullo ai servizi nelle quattro province turche colpite più duramente dal terremoto: Adiyaman, Hatay, Kahramanmara e Malatya. In queste province, altre 340.000 persone vivevano in tende o container, sebbene questi numeri continuino a oscillare.

# Papua Nuova Guinea

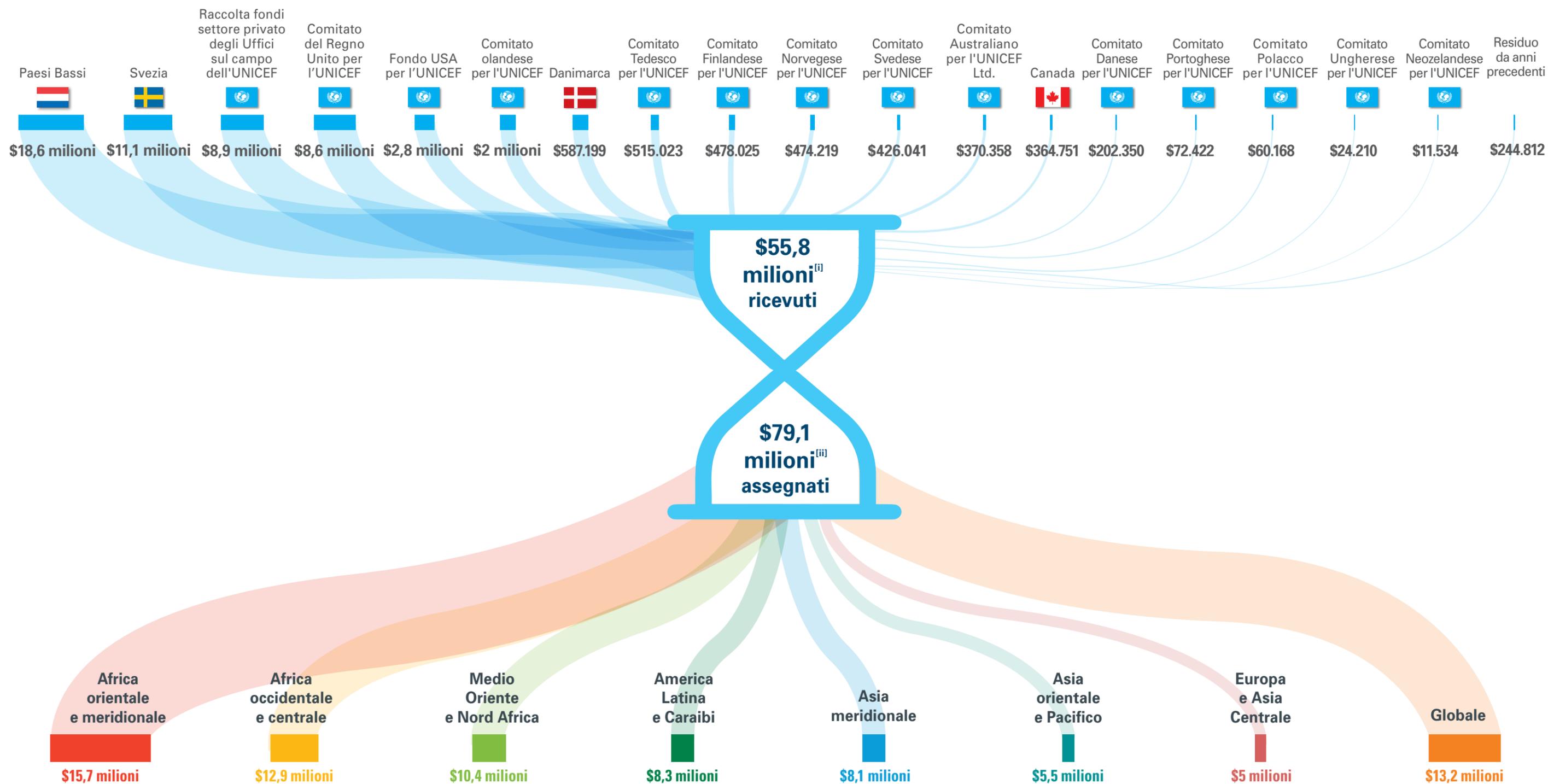
Nonostante un considerevole sviluppo economico nell'ultimo decennio che ha alleviato alcune difficoltà, significative sfide persistono per i bambini e le loro famiglie in Papua Nuova Guinea. Il tasso di mortalità materna e il tasso di mortalità neonatale rimangono i secondi più alti nella regione del Pacifico. Il sistema sanitario del paese è fragile, con centinaia di migliaia di bambini che non ricevono ancora i vaccini salvavita, mentre i tassi di malnutrizione sono ancora inaccettabilmente alti; infatti, la malnutrizione è la causa sottostante

di quasi la metà dei decessi sotto i cinque anni. I servizi di base di salute e nutrizione in alcune parti del paese, comprese le aree a rischio di catastrofi come la Regione degli Altopiani, possono essere minimi o inesistenti. Queste sfide sono state aggravate dalla violenza legata alle elezioni generali nel 2022, che si è ripercossa sui sistemi di salute pubblica già vulnerabili nella Regione degli Altopiani, costringendo alla fuga operatori sanitari e causando la chiusura delle strutture sanitarie. Questa violenza considerata "normale" continua a

incidere sui bambini in questa zona, interrompendo i servizi di cui hanno bisogno. Ha reso inoltre donne e ragazze più vulnerabili alla violenza di genere. In questo contesto, il finanziamento tematico umanitario globale ha permesso all'UNICEF di raggiungere bambini, famiglie e comunità vulnerabili nella Regione degli Altopiani. Questi fondi flessibili consentono all'UNICEF di fornire rapidamente forniture nutrizionali, compresi micronutrienti in polvere e misuratori per la malnutrizione, da utilizzare durante le emergenze e per i programmi di sviluppo.



## Il Global Humanitarian Thematic Funding in azione: contributi ricevuti e stanziamenti effettuati nel 2023



\*Il 25 ottobre 2023, l'UNICEF e il Governo della Germania hanno firmato un accordo impegnando 20 milioni di euro per il fondo tematico umanitario globale. Al 31 ottobre 2023, questo finanziamento è stato riconosciuto a livello di entrate, ma poiché i fondi non sono stati ricevuti fino a novembre 2023, l'importo di 20 milioni di euro non è incluso nei dati di questo rapporto.

<sup>(i)</sup> Contributi ricevuti al 31 Ottobre 2022

<sup>(iii)</sup> Gli importi assegnati rappresentano importi programmabili, che escludo il tasso di recupero dei costi dell'UNICEF.

“Il 2023 è stato un anno catastrofico per i bambini. L'umanità è stata messa a dura prova. I bisogni umanitari e di protezione sono rimasti elevati e in crescita con l'insorgere di nuove emergenze. I bambini hanno sofferto a causa di conflitti nuovi e prolungati, shock climatici (siccità, inondazioni, cicloni), insicurezza alimentare e devastanti terremoti. Insieme ai nostri partner, compiamo ogni sforzo per difendere i diritti di ogni bambino. Li ringraziamo quindi per il loro continuo e prezioso sostegno affinché ogni bambino possa crescere e sviluppare appieno il proprio potenziale. Il finanziamento tempestivo, flessibile e a lungo termine consente all'UNICEF di prepararsi e rispondere alle esigenze dei bambini più vulnerabili e delle loro famiglie ovunque. Come firmatario del Grand Bargain e attore chiave nel Gruppo di Facilitazione nel 2023-2024, l'UNICEF ribadisce l'urgente imperativo del finanziamento di qualità e invita tutti i suoi partner a collaborare in tal senso per garantire una risposta efficiente, rapida e agile alle crisi.

**Kitty van der Heijden**

Vice Direttore Esecutivo, Partnership  
UNICEF



- 1 Including cross-sectoral, emergency preparedness, rapid response mechanisms and cluster coordination.
- 2 The civil society organizations that partner with UNICEF are a diverse group of associations independent of the public and for-profit sectors and designed to advance collective interests. They include non-governmental organizations, service organizations and clubs, faith-based and religious organizations, membership-based organizations, universities, think tanks and research institutes, diaspora organizations, women's organizations, social movements, sports for development organizations and others.
- 3 UNICEF, Global Annual Results Report 2022: Humanitarian action, UNICEF, New York, July 2023, available at [www.unicef.org/reports/global-annual-results-2022-humanitarian-action](http://www.unicef.org/reports/global-annual-results-2022-humanitarian-action).
- 4 The Grand Bargain sets a 30 per cent benchmark for multi-year funding, and a 30 per cent benchmark for a flexible funding. The share of the flexible funding at UNICEF for 2023 was at eight per cent of total humanitarian contributions received as of 31 October 2023.
- 5 Local and national actors comprise UNICEF's non-international implementing partners: these include government ministries/agencies, national non-governmental organizations, community-based organizations and national Red Cross and Red Crescent societies.
- 6 Appeals that had changes in their funding requirements during the year include Afghanistan, Cameroon, Chad, Haiti, Lebanon, Malawi, Mali, Mozambique, Myanmar, Nigeria, South Sudan, the State of Palestine, the Sudan, the Syrian Arab Republic and Yemen; the East Asia and Pacific Region appeal and the West and Central Africa Region appeal; and the Children on the Move in Mexico and Central America and Syrian Refugees appeals. New appeals were issued for Armenia, Malawi and Türkiye.
- 7 Carry-over budget excludes 2023 and future year payments of multi-year contributions.
- 8 UNICEF humanitarian programmes benefited from emergency resources (other resources – emergency) as well as other resources that helped to achieve results for children in 2023. Humanitarian funding includes other resources – emergency along with other types of funding that support UNICEF humanitarian response from public sector resource partners. In 2022, UNICEF implemented a system to record funds dedicated to humanitarian response from non-emergency partners' budgets, resulting in \$433.2 million in other resources – regular dedicated to humanitarian responses. In 2023, funds dedicated to humanitarian response from non-emergency partners' budgets reached \$386.2 million in other resources – regular. Contributions received includes cash and contributions in-kind received from resource partners within a calendar year or specified period of time.
- 9 Out of 11 emergencies designated for priority fundraising, Pakistan, the Syrian Arab Republic and Türkiye had an increase in funding received that can be attributed to the media attention. The list of emergencies designated for priority fundraising active in the first part of 2023 is available at [www.unicef.org/emergencies/11-emergencies-need-more-support-2023](http://www.unicef.org/emergencies/11-emergencies-need-more-support-2023). This list was updated in July 2023, and the update is available at [www.unicef.org/documents/humanitarian-action-2023-mid-year-snapshot](http://www.unicef.org/documents/humanitarian-action-2023-mid-year-snapshot). A fourth quarter update was in progress at the time this 2024 appeal was under development. In 2023, UNICEF and the Delegation of the European Union to the United Nations jointly engaged in a series of discussions on five underfunded crises and the impact such underfunding has on children.
- 10 The amount the country office may receive as flexible thematic funding directly to an appeal or through GHTF allocation may not be large; however, because this funding is flexible, it enables an office to address critical funding needs and ensure uninterrupted implementation.
- 11 Out of 52 appeals active in 2023, only 35 appeals received humanitarian thematic contributions directly.
- 12 Traditionally, international financial institutions provide support to UNICEF mainly through funding of country programme documents rather than Humanitarian Action for Children appeals. They rarely provide emergency support to UNICEF and instead complement the organization's humanitarian activities through development-focused support.
- 13 This amount includes funds dedicated to humanitarian response from non-emergency partners' budgets.
- 14 The Grand Bargain target in 2022 was set at 25 per cent.
- 15 UNICEF, Global Annual Results Report 2022: Humanitarian action, July 2023.



**Comitato Italiano  
per l'UNICEF - Fondazione ETS**  
Via Palestro 68, 00185 Roma  
[www.unicef.it](http://www.unicef.it)

**Puoi aiutare l'UNICEF tramite:**

- Tutte le carte di credito sul sito [www.unicef.it](http://www.unicef.it) o telefonando al numero verde
- Conto corrente bancario intestato a UNICEF Italia presso Banca Popolare Etica IBAN: IT 46 Y050 1803 2000 0001 2220 000
- Conto corrente postale n. 745000 intestato a UNICEF Italia (bollettini disponibili in tutti gli Uffici postali)

- Offerte che si possono effettuare direttamente presso le sedi dei Comitati Regionali e Provinciali per l'UNICEF della tua città (indirizzi sugli elenchi telefonici o su [www.unicef.it](http://www.unicef.it))

**Inoltre:**

- Puoi devolvere il 5 x 1000 dell'imposta sul reddito. Non ti costerà nulla, basterà una firma nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi insieme alla trascrizione del codice fiscale dell'UNICEF 01561920586
- Puoi acquistare in modo responsabile e trovare l'alternativa al solito dono su [www.regali.unicef.it](http://www.regali.unicef.it)

**Cover & back cover photos:**  
© UNICEF/UNI235471/Willocq  
© UNICEF/UN0742154/Condren

United Nations Children's Fund  
Office of Emergency Programmes  
3 United Nations Plaza  
New York, NY 10017, USA